

# Arabi accampati

Casadei, Maceo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-25439/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-25439/>

## **CODICI**

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 25439

Codice scheda: 4y010-25439

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160541

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: disegno

### **OGGETTO**

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

Identificazione: Arabi accampati

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Aggiunte

Data: 1990-

Collocazione: CR GD MI

Numero: 234

Transcodifica del numero di inventario: N000234000000

### INVENTARIO [2 / 2]

Collocazione: CR GD MI

Numero: AG C40

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1942

A: 1942

Motivazione cronologia: data

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Nome di persona o ente: Casadei, Maceo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899-1992

Codice scheda autore: 4y010-00231

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 2]: matita di grafite

Tecnica [2 / 2]: acquerello

### MISURE

Unità: mm

Altezza: 231

Larghezza: 346

Specifiche: formato C

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: tracce di matita di grafite, acquerello su carta bianca incollata su carta bianca

Indicazioni sul soggetto: Figure

### ISCRIZIONI [1 / 4]

Tecnica di scrittura: a matita nera e penna blu

Posizione: sul recto in alto a sinistra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Arabi accampati [...] Deserto [...] 18 Febbraio 1942 / Maceo Casadei

### ISCRIZIONI [2 / 4]

Tecnica di scrittura: ad acquerello

Posizione: sul recto in basso a sinistra

Trascrizione: 14

### ISCRIZIONI [3 / 4]

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul verso al centro

Trascrizione: Museo coloniale Roma

#### **ISCRIZIONI [4 / 4]**

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul verso in basso a destra

Trascrizione: AGG. 234

#### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: timbro

Posizione: sul verso al centro

Descrizione: MACEO CASADEI

#### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: amministrativo

Posizione: sul verso in basso a sinistra

Descrizione: RACCOLTA DELLA GRAFICA A. BERTARELLI N° di carico 4121

#### **Notizie storico-critiche**

Quando nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, Maceo Casadei partì come volontario con il "reparto guerra", in qualità di pittore e fotoreporter per l'Istituto Nazionale Luce, con l'obiettivo di documentare le operazioni belliche delle truppe italiane. Nelle sue memorie, scritte tra il 1950 e il 1960, l'artista forlivese racconta dettagliatamente tutti i momenti del conflitto a cui prese parte e offre un minuzioso resoconto della sua attività e dei suoi spostamenti. Delle sue esperienze si ha testimonianza nelle circa 6000 fotografie scattate e nelle oltre 400 "impressioni" realizzate in dipinti e disegni. Dopo alcune missioni nei mari italiani, e avendo girovagato in largo e in lungo per la penisola, nell'ottobre del 1941 Maceo si sposta in Africa settentrionale. Così scrive: "mi venne il desiderio di recarmi sui fronti in terra Africana, sicuro di poter raccogliere un maggior materiale di guerra, ed un diverso 'color locale' [¿] Dopo Tripoli, El Adem e Tobruk, ci dirigemmo a Bir-El-Gobi per riprendere le ultime fasi di una crudele battaglia" (A. Imbellone, Maceo: anni Romani, 1934-1944, Cinisello Balsamo 2008, p. 34). Nella primavera del 1942, dopo il passaggio da Dumini e Tauorga, Maceo chiese e ottenne il permesso di far ritorno a Roma, e tra il maggio e il giugno dello stesso anno allestisce alle Terme di Roma la sua prima personale di guerra, presentando una quarantina di opere.

Dal 30 settembre al 12 ottobre del 1942, invece, la Galleria milanese del Milione ospitò la seconda mostra di guerra di Maceo, questa volta formata da soli disegni e guazzi, per un totale di 32 fogli. Nel testo introduttivo alla mostra, firmato da Attilio Crespi, il critico sottolinea l'altissima capacità raggiunta dall'artista forlivese a far luce e inquadrare le scene, raccogliendo gesti e atteggiamenti attraverso una schietta emotività. Lo stesso Maceo ricorda nelle sue memorie manoscritte, il grande successo di critica e di pubblico ottenuto dalla mostra e la triste chiusura a causa del primo bombardamento aereo su Milano. Di questi disegni, secondo le parole dell'artista, 28 furono venduti: 8 acquistati da privati, 5 dal Museo del Rinascimento di Milano e la rimanenza dal comune del capoluogo lombardo e destinati alle Raccolte Bertarelli. A questi 15 fogli, oggi conservati all'interno del Civico Gabinetto di Disegni (invv. 1949/1 C 202/1 - 1949/15 C 202/15), si è aggiunto un altro nucleo donato dal pittore intorno agli inizi degli anni Sessanta. Essi comprendono alcune opere eseguite come le precedenti durante la campagna in Africa (invv. Agg. 239; 70; 228; 229; 234), e altri disegni datati al 1918, al 1943 e al 1944 (invv. Agg. 68-71; 228-238).

I disegni di guerra di Maceo Casadei realizzati tra il 1941 e il 1942 si distaccano, nella maggior parte dei casi, dal tipico filone documentario per un carattere di sintetica immediatezza e vibrazione lirica del colore. Il mutare rapido della scena costringe l'artista a immortalare il gemito della raffigurazione tramite tratti veloci di inchiostro di china e linee spezzate in supporti cartacei, alcuni dei quali di fortuna: pagine di protocollo stampato, fogli di taccuino o di diario. Così scrisse "fotografo e disegno scarabocchiando fogli su fogli di carta d'ogni tipo e colore" (Ivi). Attraverso il filtro del suo sguardo Maceo concentra il dramma della guerra in una rappresentazione piena di dinamicità, dove il dolore non è raffigurato

attraverso le figure, che risultano schematiche e abbozzate, ma in una resa violenta del conflitto armato. Attraverso un tratto veloce e schizzato con variazioni delicate di colore diluito, la guerra è tratteggiata in lontananza con i soldati in corteo tra le sterminate dune del deserto o all'interno di buche scavate nella terra; tra i mari in mezzo agli scontri navali o nei campi di battaglia tra i carri armati. Oltre a ciò Casadei realizza alcuni splendidi paesaggi di deserto inserendo in alcuni casi non solo i cortei delle truppe militari, ma anche piccole figurine schizzate o accampamenti di beduini. Inoltre, con l'intento di offrire il ricordo di quei terribili ma avventurosi momenti, ogni foglio è contraddistinto, oltre che da data e firma, dalla presenza di note autografe con il quale l'artista registra le vicende che raffigura.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

### ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Casadei, Maceo

Data acquisizione: 1964

Note: fonte: caricoBert. 4121

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_D\_4y010-25439\_IMG-0000555435

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y010-25439\_1

Note: Postini2018

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG\_234\_K01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]**

Codice univoco della risorsa: SC\_D\_4y010-25439\_IMG-0000555436

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Codice identificativo: CRGDI23340109

Note  
76^portfolio^microf da STRISCIA AG 12 A 30\_da microfilm/ SUP: PCD\_109732822334\_Img0109.pcd/ SUP:  
CD\_CD09JPG\_I23340109.jpg

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG\_234\_BN01.jpg

### **FONTI E DOCUMENTI**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Numeri di inventario iconografico ante digitalizzazione

Data: 1999

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Documentazione storica

Posizione: 1991\_1

Codice identificativo: CRGD1999\_1

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Mascellino, Bruno

Referente scientifico: Rossi, Francesca

Funzionario responsabile: Rossi, Francesca